

Casa della Salute, al via in tempi brevi

4.500 metri quadri nell'ex ospedale albese per garantire una prima assistenza



La parte dell'ex ospedale che sarà abbattuta per far posto alla Casa della Salute

SANITA'

A Bra i tempi saranno ancora più stretti, manca solo l'allestimento degli interni del Santo Spirito

DI BEPPE MALÒ

» Dall'Assemblea dei Soci e dei Capigruppo dell'ACA è giunta una buona, anzi ottima notizia in merito alla realizzazione della Casa della Salute di Alba. Nel suo intervento, infatti, il presidente ACA Giuliano Viglione ha confermato l'intenzione della Fondazione CRC di sostenere con adeguate risorse la progettazione e realizzazione del presidio sanitario che sarà allestito nell'ex ospedale San Lazzaro. «La buona notizia - ha sottolineato il presidente ACA - è quella per cui, a seguito della conferma della determinazione della Fondazione, la Ream (Real Estate Asset Management SGR S.p.A. è una Società di Gestione del Risparmio specializzata nell'istituzione e gestione di Fondi di Investimento Alternativi Immobiliari), ha ufficialmente presentato la sua offerta per la realizzazione dell'opera. Abbiamo inoltre notizia che almeno altre due società immobiliari si sono fatte avanti presentando a loro volta un'offerta tecnica ed economica. A questo punto l'Asl CN2 dovrà valutare l'offerta migliore e quindi procedere con l'assegnazione dell'incarico. Potendo contare su due situazioni favorevoli: la concorrenza ed il fatto che le proposte arrivano da privati e dunque non dovremo attendere tempi "pubblici" per partire con i lavori».

Siamo in grado di indicare una data? «In questo momento - riprende Viglione - non posso indicare una data. Ma credo di poter dire che i tempi saranno brevi: non più di qualche mese. Un'altra buona notizia è che, quando il presidio sanitario, entrerà in funzione, avre-

mo nuovamente almeno 2mila persone che ogni giorno torneranno ad affollare la zona come accadeva quando era in uso il vecchio ospedale. Questo consentirà di rivitalizzare una zona adiacente il centro storico che ha molto sofferto successivamente alla chiusura del San Lazzaro».

La Casa utilizzerà una superficie di 4.500 metri quadrati con importanti interventi urbanistici anche nell'area esterna. La struttura, per la quale si prevede il sacrificio della parte moderna del vecchio presidio albese, sarà progettata per consentire l'attività dei medici di medicina generale che sarà integrata da personale Asl per consentire prestazioni infermieristiche, controlli di primo livello, prelievi ematici e valutazioni di tipo multidisciplinare. La "ratio" della Casa della Salute è quella di un presidio dove i cittadini potranno ottenere consulenze, prestazioni relative alla medicina di base o ad un primo livello d'assistenza che faccia da "filtro" al pronto soccorso e agli ambulatori del Michele e Pietro Ferrero. Realizzando in questo modo la volontà di fare del Michele e Pietro Ferrero un "ospedale per pazienti acuti" a monte del quale sarà la Casa della Salute a dare gran parte delle risposte attese dalla medicina di territorio in materia di medicina di base, ambulatori di specialità e diagnostica di primo livello. La spesa sarà calcolabile solo a progettazione avvenuta. Ufficiosamente si ritiene attendibile un investimento da 40 milioni di euro. Sul versante braidese della CN2 le cose dovrebbero essere meno complesse dal momento che sarà necessario il solo allestimento degli interni del Santo Spirito non essendo necessario procedere alla costruzione ex novo di locali idonei. A gestire le due Case sarà l'Asl CN2. ♦